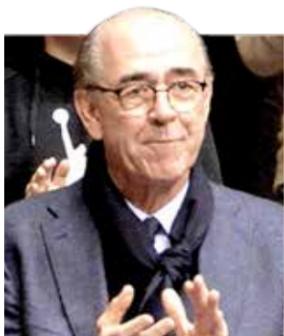




MG Porte Pavimenti
SHOWROOM PORTE / PAVIMENTI
Trieste - via Pietraferrata 4
Tel. 040 0645970
mgporte.it | f | i



BASKET | SERIE A L'ANALISI DEL PRESIDENTE

Ghiacci: "È difficile ipotizzare il futuro"

Con l'Allianz costretta ai box per il rinvio del match a Cantù, il massimo dirigente commenta: "Nessuno in A vuole lo stop, ma dovremo essere tutti reattivi per evitare contraccolpi"

A PAGINA 5

CALCIO | SERIE C

Triestina sprecona ad Arezzo: alabardati in gol con Gomez e Rizzo nei primi sei minuti. Un pasticcio di Rapisarda riapre la gara, l'Unione si perde nella ripresa e viene raggiunta dal team di casa

ALLE PAGINE 3 E 4



ZUCCONI



L'EDITORIALE
di Roberto Urizio

Evitare certi schiaffoni ma no ai capri espiatori

Un 2-2 duro da digerire, per come si è materializzato. Solitamente una striscia di quattro risultati utili consecutivi è un toccasana ma il pareggio di Arezzo lascia tanto amaro in bocca e pone degli interrogativi sulla tenuta fisica e mentale della Triestina. Contro un avversario debole (con "Robben" Cerci fantasma vero, altro che Halloween...) l'Unione ha fatto la parte più difficile, ovvero sbloccare il punteggio, addirittura raddoppiando nel giro di 6'. Ma dopo mezzora di dominio, la squadra alabardata è inspiegabilmente sparita dal campo, buttando via due punti. Il bersaglio della tifoseria in queste ore è Carmine Gautieri: come sempre in questi casi, l'allenatore si becca colpe anche non sue. Per carità, quando non arriva il risultato sperato (e che, in questo caso, era a portata di mano) c'è la responsabilità di tutti, mister compreso, ma mettersi adesso a dare addosso a un capro espiatorio non giova a nessuno. Abbiamo visto, anche a Trieste, che il cambio di panchina non porta grandi soddisfazioni a lungo andare. Ovviamente tecnico e squadra sono chiamati, già a partire da sabato a Gubbio, a gettarsi alle spalle la non bella figura di Arezzo, un po' come capitato (con successo) dopo il ko di Legnago. Il passaggio successivo sarà evitare di prendere gli schiaffoni per alzare la soglia dell'attenzione.

PALLAMANO | L'INTERVISTA

ORLICH: "TANTO LAVORO IN QUESTI PRIMI MESI"

A PAGINA 7

PALLANUOTO | SERIE A1

SABATO 7 NOVEMBRE L'AVVIO DI STAGIONE

A PAGINA 8



GAROFOLI POINT

IL TUO PROGETTO. PORTE, PAVIMENTI E COORDINATI.

MG Porte Pavimenti

Info e orari su mgporte.it | f | i

SHOWROOM PORTE / PAVIMENTI

Trieste - via Pietraferrata 4 / Tel. 040 0645970

step

SRL
I M P I A N T I
ELETTRICI E DI STRUMENTAZIONE

fotovoltaico



refrigerazione



impianti



service



meccanica

alta e media tensione



movimentazione



carpenteria

Azienda Triestina
leader nel
settore della
progettazione
e realizzazione
di impianti
tecnologici
industriali e civili
chiavi in mano

TRIESTE
Via Flavia, 130
Tel. +39 040 2820909
Fax +39 040 830690
info@pec.stepimpianti.it
info@stepimpianti.it

www.stepimpianti.it



AZIENDE DEL GRUPPO:



AREZZO	2
TRIESTINA	2

TRIESTINA | LA GARA MEZZORA DOMINATA, POI LASCIATO TROPPO SPAZIO AGLI AVVERSARI

Ad Arezzo punti sprecati La rosa va usata meglio se la condizione non c'è

La squadra ha poca autonomia, sostituzioni da sfruttare di più

(primo tempo 1-2)

GOL: 1' pt Gomez, 6' pt Rizzo, 43' pt Pesenti, 34' st Zuppel

AREZZO
Tarolli 5.5 (1' st Loliva 6), Luciani 6, Baldan 5.5 (38' st Borghini 6), Cherubin 6, Benucci 5 (25' pt Maggioni 6.5), Foglia 6, Arini 6, Cerci 5 (17' st Merola 6.5), Cutolo 6.5, Di Nardo 6.5, Pesenti 6.5 (17' st Zuppel 7). (A disp. Gagliardi, Mosti, Nader, Bortoletti, Sussi, Bonaccorsi, Di Paolantonio).
All. Camplone

TRIESTINA
Offredi 6, Rapisarda 5, Ligi 5.5, Lambrughini 5.5, Brivio 6, Rizzo 7 (38' st Lodi s.v.), Giorico 6.5, Calvano 6, Petrella 6.5 (17' st Boultam 5.5), Litteri 5.5 (27' st Granoche 5.5), Gomez 7 (38' st Mensah s.v.). (A disp. Valentini, Rossi, Maracchi, Filippini, Struna, Palmucci).
All. Gautieri

Arbitro: Claudio Petrella di Viterbo (assistenti Vincenzo Madonia di Palermo e Antonio Lalomia di Agrigento, quarto ufficiale Luca Zucchetti di Foligno)

Note: ammoniti Rizzo, Gautieri, Borghini; calci d'angolo: 3-1; minuti di recupero: 4' e 3'

SERIE C - GIRONE B

AREZZO - TRIESTINA	2-2
FERMANA - CARPI	0-1
LEGNAGO - FERALPISALÒ	1-1
MANTOVA - IMOLESE	0-0
MODENA - PERUGIA	0-1
RAVENNA - FANO	1-0
SUDTIROL - SAMBENEDETTSE	0-0
VIRTUS VERONA - MATELICA	1-0
VIS PESARO - GUBBIO	1-0
CESENA - PADOVA	OGGI

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
CARPI	16	8	5	1	2	12	7
PERUGIA	16	8	5	1	2	12	10
SUDTIROL	15	8	4	3	1	12	4
PADOVA	14	7	4	2	1	13	4
FERALPISALÒ	14	8	4	2	2	13	9
TRIESTINA	14	8	4	2	2	9	8
MODENA	13	8	4	1	3	11	5
MANTOVA	13	8	4	1	3	15	11
IMOLESE	12	8	3	3	2	8	7
SAMBENEDETTSE	12	8	3	3	2	8	7
LEGNAGO	11	8	2	5	1	8	6
VIRTUS VERONA	11	8	2	5	1	7	5
MATELICA	11	8	3	2	3	12	13
CESENA	10	7	3	1	3	10	11
RAVENNA	9	8	3	0	5	6	13
VIS PESARO	8	8	2	2	4	8	11
FERMANA	7	8	2	1	5	4	10
GUBBIO	3	8	0	3	5	5	11
FANO	3	8	0	3	5	5	13
AREZZO	3	8	0	3	5	7	20

PROSSIMO TURNO

CARPI - LEGNAGO
CESENA - FERMANA
FANO - SUDTIROL
FERALPISALÒ - VIS PESARO
GUBBIO - TRIESTINA
MANTOVA - AREZZO
MATELICA - RAVENNA
IMOLESE - MODENA
PADOVA - VIRTUS VERONA
SAMBENEDETTSE - PERUGIA

C'è ancora tanta strada da fare, sotto vari aspetti, prima di poter annoverare la Triestina tra le vere "grandi" del campionato. Il pareggio di Arezzo ha messo in mostra una squadra mentalmente e fisicamente ancora da registrare, contro un avversario che era stato steso dall'uno-due iniziale ma che ha poi saputo rialzarsi, agevolato dall'inattesa remissività dell'Unione. I gol di Gomez e Rizzo dovevano essere un'assicurazione per i restanti 84', e invece la formazione alabardata ha avuto vari demeriti. Il primo è stato quello di non azzannare in maniera definitiva la preda: l'Arezzo, ultimo in classifica e messo in ulteriore difficoltà dagli ultimi tamponi anti-Covid, era in balia degli eventi. Per carità, in fatto di assenze la Triestina in questo momento non è seconda a nessuno ma nella prima mezzora di gara la differenza tra le due compagini pareva abissale, con i padroni di casa aggrappati a qualche invenzione di Cutolo (Cerci non pervenuto) e gli ospiti con la novità del trequartista Petrella dietro alle due punte Gomez e Litteri (sabbato poco incisivo, ma ci può stare dopo quattro gol in tre partite). Soluzione, quest'ultima, che può dare libertà di movimento ai tre davanti e che può essere assorbita anche dal lavoro incessante di Rizzo e Calvano, ancora più preziosi come mezzali. Lo 0-2 iniziale poteva essere anche più ampio, ma la Triestina ha mollato troppo presto la presa, accontentandosi di un doppio vantaggio che comunque era un bottino interessante. L'undici di Gautieri però ha fatto tutto quello che poteva per ridare fiato agli aretini: l'errore di Rapisarda, proprio quando si poteva (e doveva) portare all'intervallo il risultato acquisito fino a quel momento, è stata una molla per i toscani e ha riaperto la gara. Le avvisaglie di una



Grave l'errore di Rapisarda Maracchi 90' in panchina: perché?

In alto, Guido Gomez, autore del gol che ha portato la Triestina in vantaggio ad Arezzo; per l'attaccante napoletano, riportato al centro del reparto avanzato al fianco di Litteri, è la terza rete in questo campionato

In basso, il centrocampista Giuseppe Rizzo, che ha segnato la seconda marcatura alabardata nella gara di sabato. L'ex Catania si è confermato tra gli elementi più in forma dell'Unione

Triestina in calo c'erano già state (soprattutto dopo che l'Arezzo si era riassetato con l'ingresso di Maggioni per Benucci) ma il peggio doveva ancora venire in un secondo tempo in cui gli alabardata non si sono praticamente mai visti nella metà campo avversaria. I granata, senza fare chissà che cosa, a furia di premere hanno trovato il pareggio, complice l'evidente calo fisico di un'Unione che in questo momento pare avere autonomia molto limitata, come già si era visto nelle uscite precedenti. La rosa ridotta all'osso dalle numerose indisponibilità è un fattore indiscutibile ma, in una settimana in cui non c'è stata la partita la mercoledì, ci si aspettava che le pile fossero un po' più cariche. E in questo contesto rientra anche il discorso legato alle sostituzioni. Sul piano tecnico-tattico le scelte sono abbastanza lineari, e spesso obbligate, ma se, come afferma lo stesso Gautieri, i cambi sono dovuti soprattutto a una questione fisica, perché effettuare soltanto due prima del pareggio dell'Arezzo e non sfruttarli tutti e cinque nell'arco dell'intera partita? I giocatori sani sono pochi, e proprio per questo lasciare qualcuno ai margini appare controproducente: l'esempio di Maracchi (90' in panchina anche sabato) è il più evidente, e la scelta di gettare nella mischia piuttosto il rientrante Boultam (ovviamente da rivedere), tanto più in una partita che in quel momento era diventata "da trincea", non ha convinto. Ora una settimana di lavoro e poi altra trasferta, stavolta a Gubbio: per fortuna il campionato è solo all'inizio e dà sempre la possibilità di rimediare agli errori commessi.

Roberto Urizio

“Abbiamo fatto 42' di ottimo calcio, poi si è spenta la luce”. Così Carmine Gautieri (nel tondo) al termine della partita pareggiata dalla Triestina ad Arezzo, nonostante il doppio vantaggio maturato nei primi sei minuti dell'incontro. “Peccato prendere gol quando la partita si stava incanalando sui binari giusti. - sostiene l'allenatore alabardata - Nel secondo tempo abbiamo creato poco ma nemmeno loro ci hanno impensierito più di tanto. Dispiace davvero perché era una gara da chiudere, poi invece si è riaperto su un errore nostro e non siamo più riusciti a fare quello che avevamo fatto in precedenza”. Gautieri non ha dubbi nell'affermare che “sono due punti persi, dovevamo gestire meglio il doppio van-

SALA STAMPA
Gautieri: “Ottima gara per 42’, dopodiché la luce si è spenta Eppure non avevamo rischiato”

taggio. Nella ripresa c'erano giocatori fisicamente in difficoltà come Litteri, Gomez e Rizzo, che era anche ammonito, e i cambi li ho gestiti soprattutto sul piano fisico. Purtroppo in questo momento deve entrare anche chi, come Boultam o Mensah, non ha fatto il ritiro ed è un po' indietro di condizione, e qualcosa paghi. Ma dobbiamo crescere in termini di continuità e mentalità”.

CITYSPORT news
ANNO 20 | NUMERO 8
Registro del Tribunale di Trieste # 1031 del 13 agosto 2001

Redazione
Via Slataper, 18 - 34125 TS
www.citysport.news
citysport@hotmail.it
340 2841104
fax 040 771151
citysporttrieste
citysporttrieste

Direttore Responsabile Gabriele Lagonigro
Collaboratori Roberto Urizio, Alessandro Asta (redazione); Adriana Firmiani, Michela Blasina, Ketty Russo (grafica); Andriana Mesaric (pubblicità e marketing); Ludovico Armenio, Francesco Bevilacqua, Francesca Cesaratto, Maurizio Ciani, Erika Cotic, Emanuele Deste, Davide Furlan, Luca Henke, Benedetta Marcolin, Tiziano Saule, Andrea Tomasella, Mattia Valles.
Pubblicità (in proprio) City Media S.r.l.

Società editrice City Media S.r.l.
Sede Legale
Via Slataper 18 - Trieste - Tel. 340 2841104
P. IVA e Codice Fiscale 01007000324
Amministratore Unico Marco Cernaz

ISCRIZIONE Registro Operatori Comunicazione - AGCOM # 15011

MOTOCHARLIE
SHOEI, GIVI, REVVIT, MALGOSI, polini, SCS, DORRISSE, CLOVER, MJC, GSV, Ricambi originali PIAGGIO

visita il nostro nuovo e-commerce www.motocharlietrieste.it

RICAMBI - ACCESSORI Via Valmaura, 33 - tel./fax 040 828165
ABBIGLIAMENTO - CASCHI Via de Jenner, 22/A - tel./fax 040 2600439
ORARIO: LUN - SAB 8:30 - 12:30 e 15:00 - 19:30

BAR STADIO
ORARIO BAR e RICEVITORIA:
dal LUNEDÌ al SABATO
dalle 7.00 alle 22.00

IL RITROVO PER TUTTI
GLI SPORTIVI DELLA CITTÀ

Piazzale Valmaura, 1
Tel: 040 828545
e-mail: barstadiots@email.it

Parafarmacia Al Castello
Calle G. Tiepolo 4/a Muggia (Ts)
Tel. 040 2605107

Farmaci senza obbligo di ricetta e fitoterapici - Farmaci veterinari
Integratori alimentari - Articoli sanitari, ortopedici, elettromedicali
Consegna a domicilio

Orario: martedì - sabato 9.00-13.00 e 16.00-19.00 | Domenica 10.30-12.30

Buffet Clai
di Mozzafornico Clai

Stuzzicheria
Cucina tipica Triestina

Via Foscolo, 4 (TS) - Tel. 040 662543
Chiuso sabato pomeriggio e domenica

LA TRASFERTA

IMPIANTO VECCHIO
MA CHE SPLENDORE
IL CENTRO SPORTIVO



📍 Uno scorcio del centro di Arezzo

➡ Il calcio che continua ad andare avanti in un'Italia che rischia nuovamente di fermarsi da una parte è condizione necessaria per salvaguardare migliaia di posti di lavoro ma dall'altra assomiglia sempre di più all'orchestra del Titanic, che continuava a suonare anche quando il transatlantico stava affondando. E la stessa trasferta ad Arezzo ha assunto anche giornalmisticamente connotati irreali: bar e ristoranti chiusi alle 18 e per la cena l'unica soluzione è un "cinese" da asporto, poco traffico in autostrada, tre turisti in croce nello splendido centro medievale della città toscana, fra piazza Grande e la meravigliosa basilica di San Francesco. Ma soprattutto una prospettiva davvero inquietante, che per le prossime ore potrebbe addirittura prevedere il blocco totale degli spostamenti fra alcune regioni. Staremo a vedere ma non si mette bene.

Il centinaio di cronisti, sponsor e affiliati alla società amaranto si adatta al contesto e indossa all'unisono delle simpatiche mascherine protettive con i loghi del sodalizio di casa. All'entrata ci prepariamo con la penna in mano per firmare le autocertificazioni come ormai succede da luglio da Bressanone fino a Potenza ma al di là della misurazione della febbre non ci viene richiesto altro. Strano: al Rocco ma anche altrove succede il contrario. Ciò che invece stona e non poco è da una parte la vetustà del "Comunale", costruito sei decenni or sono, che nel frattempo ha cambiato nome e adesso si chiama "Città di Arezzo", e che fra i suoi momenti più partecipati ha vissuto anche la visita di Giovanni Paolo II negli anni '90. Dall'altra invece impressiona positivamente la splendida struttura esterna, con tre campi in erba (vera, non sintetica) dove lavorano prima squadra e giovanili amaranto. Mica male. (G.L.)

TRIESTINA | L'AMBIENTE SOSTENITORI ARRABBIATI DOPO IL PARI DI AREZZO

La delusione dei tifosi è tangibile sui social I suoni da porte chiuse

Un centinaio i presenti allo stadio e le urla dal campo

Possono piacere o no ma i social network rappresentano la cassa di risonanza più immediata di quelli che sono gli umori della tifoseria. E a quanto si è letto sabato sera e ieri sia sulla pagina Facebook di City Sport che su quelle dei supporter alabaradati serpeggia parecchio malumore per lo spreco di Arezzo e più in generale per una squadra che finora, al di là di una classifica tutto sommato positiva, sembra più un'incompiuta che non una sicura protagonista del campionato.

Difficile giudicare in questa sede se i commenti della gente siano condivisibili o meno anche perché non esiste un metodo di paragone efficace ma che attorno all'Unione non si respiri tutto questo entusiasmo è fin troppo evidente. Anche in maniera esagerata probabilmente, se si considera che la formazione di Gautieri è in serie positiva da quattro turni, che ha conquistato 8 punti negli ultimi 360 minuti ed in classifica è ad un tiro di schioppo dal primo posto. Il bicchiere mezzo vuoto è testimoniato dal fatto che per la seconda volta di fila l'Unione si è fatta rimontare nel finale contro un'avversaria di caratura palesemente inferiore e che di nuovo ha denotato da una parte incapacità di gestire il risultato e dall'altra ha concesso tante (troppe) palle gol. Contano poco evidentemente i moduli (sabato parzialmente modificato dal mister) ed anche i giocatori utilizzati, perché pur alterando i fattori (è tornato Lambrughini ed è rimasto fuori Capela) il risultato non cambia. Evidentemente questa Triestina per come è stata costruita copre poco, nonostante in mezzo al campo abbia gente di interdizione come Calvano o Rizzo. Gli errori dei singoli hanno di nuovo spianato la strada agli avversari e di certo non ha aiutato a salvaguardare il reparto arretrato l'entrata di Lodi a 6 minuti dalla fine. Lo stesso Mensah, come una settimana prima al



📍 Carmine Gautieri, "bersaglio" dei pochi presenti allo stadio sabato

si è disputata in un clima irreali. Senza tifosi si sente tutto quello che succede in campo: le urla dei portieri (Offredi in questo è il numero uno), le indicazioni dei difensori, gli impropri non proprio da laurea ad honorem, le proteste di Gautieri che ormai sono abitudine, le espressioni in dialetto napoletano di Cutolo e le sceneggiate dei ventidue attori in campo, che si ripetono in ogni stadio, in ogni categoria e a qualsiasi latitudine. Ogni tocco, ogni fallo, ogni contrasto sembrano infornati degni del povero Enrico Toti.

Il centinaio di presenti al Comunale di Arezzo - sì, perché qualcuno entra sempre, anche a porte chiuse... - se la prende più volte con il tecnico alabaradato ma soprattutto ad inizio gara manifesta tutto il proprio imbarazzo per una difesa amaranto che sembra roba da dilettanti. L'Unione ne approfitta due volte in pochi istanti ma non basterà, e questo è il grande rimpianto. I supporter di casa (alias accreditati, sponsor e qualche amico) si rinvigoriscono dopo il gran gol di Pesenti e nella ripresa spingono i propri beniamini ad una rimonta che sembrava insperata. La gioia è incontenibile anche fuori:

Fuori un gruppo di supporter dell'Arezzo ha cantato e gioito

uno sparuto manipolo di tifosi amaranto trascorre l'intero secondo tempo a cantare (e inveire) da dietro la curva ma li si sente eccome e alla fine ringraziano la propria squadra. Che rimane ultima e senza vittorie ma stavolta ha dato tutto. Gautieri esce dal campo subito dopo il fischio finale: rabbuiato, non saluta, scende chino nel tunnel. La Triestina della ripresa non gli è piaciuta per niente (e non solo a lui). Fra cinque giorni a Gubbio bisognerà vincere per non perdere ulteriore terreno.

Rocco, nei pochi frangenti giocati è incespicato due volte sul pallone. Peccato perché dopo un quarto d'ora sembrava che potesse finire 4-0 ma nella ripresa la Triestina non è riuscita ad oltrepassare la metà campo contro l'ultima della classe. La prima sfida completamente senza pubblico (di una lunga serie, probabilmente...)

Gabriele Lagonigro





BRADA impex s.r.l.

Abiti da lavoro - Guanti da lavoro
Calzature di sicurezza - Promowear

TRIESTE

Rotonda del Boschetto, 3/1
Tel. 040 350355 - info@bradaimpex.it
www.bradaimpex.it




























IL CASO

Reggio Emilia, che "scivolone" di Tomas Kyzlink...

➔ Proprio vero: in certi casi, "un bel tacer non fu mai scritto". È il caso di **Tomas Kyzlink**, atleta di Reggio Emilia balzato alle cronache nelle ultime ore per una frase pronunciata la scorsa settimana in un'intervista rilasciata al Resto del Carlino subito dopo la vittoria inanellata contro Brescia. "Dopo Trento e Virtus abbiamo battuto un'altra squadra che partecipa alle coppe internazionali, abbiamo fatto un secondo tempo magistrale e, senza voler essere frainteso in quello che dico, se giochiamo così ci può fermare solo il Covid". Giocatore carico a mille nelle dichiarazioni fornite, ma una battuta infelice e quasi portatrice di sfortuna: sabato sera è arrivata infatti la notizia di ben otto giocatori e un membro dello staff della Pallacanestro Reggiana positivo al virus, con il conseguente rinvio a data da destinarsi della gara prevista ieri contro Treviso (per quest'ultima - dopo Cantù - è già il secondo match di fila a dover essere forzatamente spostato). Uno "scivolone" involontario da parte di Kyzlink, ma mai sfidare la buona (anzi, cattiva) sorte...

PALLACANESTRO TRIESTE | L'INTERVISTA PARLA IL MASSIMO DIRIGENTE BIANCOROSSO

Ghiacci: "Nessuno in A ha intenzione di fermarsi Ma la preoccupazione c'è"

"Col rientro di Udanoh e Cavaliero faremo le nostre scelte"

Un week-end senza basket giocato: è stato quello che in casa **Allianz** ci si è messi alle spalle dopo il rinvio del match con Cantù, un ambito che ha permesso a **Mario Ghiacci** di riflettere sul momento della squadra biancorossa ma anche sullo status quo di una serie A italiana che vive con particolare interesse (con annesso briciolo di preoccupazione) il ritorno del problema Covid-19 nel massimo campionato.

Presidente, facciamo un passo indietro a giovedì scorso, precisamente all'Assemblea di Lega: ci si immaginava qualche notizia "forte" al di là dell'approvazione del bilancio consuntivo. E invece non è arrivato nessuno "scossone".

«Se tutto questo riguarda un eventuale stop del campionato paventato da qualche rumour, posso dire che nessuna società ha in questo momento l'intenzione di volersi fermare anticipatamente. Alla luce dei dati che ci sono oggi sul fronte dei contagi, è chiaro che il tutto non dipende da noi e la speranza è che non ci siano future chiusure forzate come accaduto la scorsa primavera. Cerchiamo di fare le cose nel modo migliore possibile, stiamo gestendo la situazione discretamente bene, ma naturalmente ci sono tante variabili da tenere conto nell'immediato futuro».

Pensiamo per un momento alla situazione più complessa, ovvero a quella di un nuovo lockdown: si potrà poi eventualmente ripartire?

«La pandemia c'è e dobbiamo renderci conto che dobbiamo subirne nuovamente le conseguenze, a distanza di mesi. Come uomini di sport dovremo essere reattivi nel modo giusto, ma credo che questa situazione valga per tutti. Andiamo intanto avanti per la nostra strada senza guardarci dietro, ci comporteremo di conseguenza: al momento credo sia prematuro ipotizzare potenziali scenari».

Passiamo alla squadra: non è stato un inizio di stagione semplice da gestire, con tutti gli infortuni occorsi.

«Siamo stati bravi secondo me a intervenire pronta-



📍 Mario Ghiacci, presidente della Pallacanestro Trieste: per il numero uno giuliano è impossibile ipotizzare scenari futuri in un periodo così incerto

"È da escludere un cambio in corsa dal 5+5 al 6+6"

È dunque da scartare un eventuale passaggio in corso d'opera dal "5+5" al "6+6", guardando anche agli ultimi innesti di mercato?

«Lo escludo categoricamente». **Sin qui il campionato ha fatto vedere tanto equilibrio in campo dal punto di vista tecnico: se lo aspettava?**

«Buona parte delle società hanno costruito delle ottime squadre, è innegabile: credo che il mercato della scorsa estate abbia delineato come la costruzione dei roster sia stata fatta basandoci un po' tutti su un futuro che ci avrebbe dovuti portare verso la normalità. Cosa che invece, stando a quanto vediamo, non sarà così. Spero che non subiremo un'eventuale depressione economica, dovremo essere bravi a reagire a questo qualora dovesse accadere».

Come vive personalmente questa nuova situazione di incertezza?

«Sono sinceramente molto preoccupato per il futuro. Le certezze che abbiamo avuto degli ultimi anni non le abbiamo più, nel mondo del basket grandi aiuti economici non ne abbiamo avuti sin qui se non a livello di dilazioni. Per fortuna, a parte un piccolo calo, non c'è stata disaffezione da parte dei nostri sponsor che ringrazio per il supporto. Sono invece molto dispiaciuto sul fronte del pubblico, che rappresenta una voce importantissima all'interno del nostro bilancio. Avremmo voluto riavere i nostri tifosi al palazzo in maniera costante, purtroppo al momento possiamo avere solamente che partite a porte chiuse. Viviamo nella speranza che la situazione migliori al più presto, ma lo ripeto: è un qualcosa che non dipende da noi».

Alessandro Asta
 SANDROWEB79

mente in una situazione di necessità. In fin dei conti abbiamo giocato solamente una partita ufficiale con il roster al completo, dovevamo fare un piccolo investimento a tempo determinato per mandare in campo una squadra il più possibile completa. È rientrato da poco Henry, nelle prossime ore riavremo anche Cavaliero e Udanoh, poi arriverà il momento di fare delle scelte che necessariamente saranno di natura economica».

SERIE A

BRESCIA - ROMA	64-70
BRINDISI - FORTITUDO BO	100-74
CANTÙ - TRIESTE	RINVIATA
MILANO - TRENTO	82-75
PESARO - CREMONA	95-83
REGGIO EMILIA - TREVISO	RINVIATA
SASSARI - VARESE	104-82
VENEZIA - VIRTUS BO	68-83

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
MILANO	12	6	6	0	535	417
BRINDISI	10	6	5	1	517	451
VIRTUS BO	8	6	4	2	492	458
VENEZIA	8	6	4	2	472	465
SASSARI	8	6	4	2	544	498
REGGIO EMILIA	6	5	3	2	394	382
PESARO	6	6	3	3	483	471
CANTÙ	4	4	2	2	303	311
TRIESTE	4	5	2	3	380	390
TRENTO	4	6	2	4	462	486
ROMA	4	6	2	4	430	501
CREMONA	4	6	2	4	484	524
VARESE	4	6	2	4	484	531
BRESCIA	4	6	2	4	469	478
TREVISO	2	4	1	3	318	377
FORTITUDO BO	2	6	1	5	483	510

PROSSIMO TURNO

CREMONA - CANTÙ
FORTITUDO BO - TREVISO
MILANO - BRESCIA
PESARO - VARESE
ROMA - VENEZIA
TRENTO - SASSARI
TRIESTE - REGGIO EMILIA
VIRTUS BO - BRINDISI

LE ALTRE PARTITE

Virtus corsara in casa dell'Umana, a Venezia non basta un gran Tonut Milano stacca Trento nel 4° quarto

➔ Nel big-match di giornata, una Reyer Venezia priva di Watt soccombe nella seconda parte del match contro la Segafredo Bologna. L'Umana vede accendersi da subito Stefano Tonut (11 punti nel solo primo quarto), tanto equilibrio poi al Talierno nei primi due quarti, con un mini-allungo della squadra di De Raffaele sino al momentaneo +9 all'intervallo lungo (43-34). Il recupero virtuosissimo è però dietro l'angolo, con un parziale di 21-8 per il contro-sorpasso con Pajola e Tessitori in grande spolvero. Il buon momento per gli uomini di Djordjevic continua anche nell'ultima frazione, sfruttando le palle perse dell'Umana per contropiedi ospiti vincenti (62-74 a 5' dalla fine), è poi una "bomba" di Teodosic a chiudere anzitempo il match. Fa tanta fatica la capolista Armani Exchange a imporsi contro



📍 Milos Teodosic (a sinistra), 11 punti e 8 assist al Talierno.



📍 Stefano Tonut (a destra), "losing effort" per Venezia con 24 punti

un'orgogliosa Trento: la Dolomiti Energia è avanti infatti a metà gara sospinta da Williams e Browne, bene la formazione ospite anche sulla terza sirena sul +2 sino a un inizio di ultimo periodo che sorride al team di Messina. Le triple di Roll e le schiacciate di Leday regalano l'14-0 di parziale interno, break che di fatto spacca in due la sfida.

Nelle retrovie di classifica, sabato sera la Virtus Roma aveva inanellato un importante successo esterno a Brescia per 70-64, in un ambito dove ha fatto scalpore la singolare protesta capitolina per il mancato pagamento degli stipendi (prima azione di gara non giocata dai virtussini) ma dove la vittoria della squadra di Bucchi sembra anche già mettere a rischio la panchina di Vincenzo Esposito su fronte Germani. Nelle altre gare della domenica pomeriggio, tutto facile per la Dinamo Sassari (104-82), avanti già sul +35 al 20' contro una Varese non pervenuta (si salvano solo Scola e l'ex Trieste Strautins). Sul parquet di Pesaro la Vanoli Cremona recupera 21 punti di gap, costringendo all'overtime la Carpegna Prosciutto che poi si impone per 95-83 (Massenat 21 punti). Infine, nel posticipo serale, Brindisi prosegue il suo momento d'oro battendo la Fortitudo per 100-74 (Harrison 22, sul fronte opposto l'ex-Banks 23). (A.A.)

UNA STORIA TUTTA DOLCE



La famiglia **EPPINGER** emigrata dall'Ungheria per giungere a Trieste, nel 1848 fonda una delle più importanti attività dolciarie di pasticceria Austroungarica. Ancora oggi il marchio **EPPINGER** è un punto di riferimento della pasticceria Triestina che per molti aspetti è simile a quella Viennese. Presnitz, Putiza, Pinza, Fave, Marzapane, sono solo alcuni prodotti tipici Triestini che oggi il marchio **EPPINGER** può sfornare per deliziare gli amanti del gusto Mitteleuropeo.



www.eppinger.it
 EPPINGER è un marchio

 PASTICCERIA
 Via Muggia, 4 - 34018 S. Dorligo della Valle
 Trieste - Italy - Tel. +39 040821259 - info@eppinger.it

Agg Trieste.com

ONORANZE FUNEBRI

ALABARDA

Presenti da vent'anni a:

TRIESTE OPICINA AURISINA MUGGIA BAGNOLI

*nei momenti peggiori
fai la scelta migliore*

CHIAMATA GRATUITA
800-702270

www.alabarda.it

www.alabarda.it



SPONSOR UFFICIALE
Pallamano Trieste



SERIE A | L'INTERVISTA LA NEO-PRESIDENTE ANALIZZA IL PERIODO INIZIALE ALLA GUIDA DEL SODALIZIO

Parla Alessandra Orlich: "I primi mesi in società"

"I risultati altalenanti? Non pretendiamo miracoli in questa fase"

SERIE A

ALBATRO - EPPAN	30-32
CASSANO M. - MOLTEÑO	21-20
CONVERSANO - MERANO	29-25
FASANO - PRESSANO	RINVIATA
FONDI - CINGOLI	26-25
SASSARI - BOLZANO	RINVIATA
SIENA - BRESSANONE	RINVIATA
TRIESTE	RIPOSA

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
SASSARI	15	8	7	1	0	234	190
CONVERSANO	14	8	7	0	1	255	218
BOLZANO	12	6	6	0	0	184	157
CASSANO M.	12	9	6	0	3	233	220
SIENA	11	7	5	1	1	203	190
TRIESTE	10	9	4	2	3	228	226
EPPAN	10	10	5	0	5	283	291
PRESSANO	8	6	4	0	2	159	153
MERANO	7	6	3	1	2	157	150
BRESSANONE	4	6	2	0	4	158	154
FONDI	4	9	2	0	7	221	249
CINGOLI	3	8	1	1	6	221	239
FASANO	2	7	1	0	6	188	210
ALBATRO	2	9	1	0	8	217	255
MOLTEÑO	2	8	1	0	7	196	235

PROSSIMO TURNO

BOLZANO - ALBATRO
BRESSANONE - FASANO
CINGOLI - SIENA
EPPAN - SASSARI
MERANO - TRIESTE
MOLTEÑO - CONVERSANO
PRESSANO - CASSANO M.
FONDI: RIPOSA

Non potrà certamente dire di essersi annoiata, in questi suoi primi mesi da "numero uno". Tra emergenze sanitarie che imperversano e un inizio di campionato a corrente alternata, per Alessandra Orlich il presente è fatto di tanto lavoro a 360 gradi in un contesto dove la Pallamano Trieste vuole continuare a crescere, nonostante le tante difficoltà del momento che stiamo vivendo.

Presidente Orlich, partiamo dal tasto più dolente: il Covid-19 sta continuando a scombussolare i piani dell'intero mondo dello sport. Su fronte biancorosso, cosa ci può dire?

«Credo che tutto debba partire da un principio di responsabilità: nel mio piccolo cerco di monitorare me stessa oltre che i miei giocatori, facendo periodicamente il tampone in modo tale da non avere sorprese. Da questa settimana ci sarà l'obbligo di tamponi per tutte le squadre e un costo in più da sostenere, oltre a quello già in essere delle sanificazioni. Ad ogni modo, se tutto il nostro movimento è motivato a evi-



Alessandra Orlich, subentrata al "Prof" Lo Duca in qualità di massimo dirigente

tare qualsiasi tipo di rischio, va bene fare questi piccoli ma importanti sacrifici».

Fortunatamente, sin qui non siete stati coinvolti nei tanti rinvii di partite di questa prima fase di campionato...

«È un qualcosa che ti fa comunque vivere male, al di là del

fatto che non abbiamo avuto i problemi di positività di altre squadre. Indipendentemente dai match che non si sono giocati, c'è un po' di ansia in ambito generale: dal canto nostro prima si era abituati a fermarsi a fare due chiacchiere in gruppo fuori dall'ambito dell'allenamento, adesso invece responsabilmente si torna tutti a casa immediatamente. Rispettiamo i protocolli, i ragazzi sono molto ligi in questo, è altrettanto vero che non sappiamo cosa sarà il futuro. E questo magari finisce con l'influire in parte anche sulle prestazioni in campo».

A proposito di questo aspetto: si aspettava un avvio di stagione con tanti alti e bassi?

«Ricordiamoci che questa estate siamo ripartiti quasi da zero. Dobbiamo imparare ancora a conoscerci, abbiamo un roster pieno zeppo di giovani che stiamo cercando di amalgamare assieme ai giocatori più esperti. Non possiamo e non dobbiamo pretendere miracoli in questa fase, credo piuttosto che tutto questo sia un buon viatico per quello che sarà il nostro futuro».

C'è anche la questione-alle-natore, dopo la rinuncia di Carpanese: Oveglia resterà in panchina anche per i prossimi mesi?

«La nostra idea era inizialmente quella di prendere una persona a medio/lungo termine, Giorgio sta facendo il suo in

panchina e sta lavorando bene con i ragazzi: nell'immediato continueremo dunque con lui». **In ambito squisitamente societario, il momento di incertezza sta frenando un po' il progetto di crescita del vostro sodalizio?**

«Sicuramente non lo sta agevolando: durante l'estate avevamo redatto un business-plan e i primi passi fatti erano incoraggianti. È evidente che con un palazzetto nuovamente chiuso ai tifosi tutto diventa più difficile, oltretutto avevamo riaperto in queste ultime partite con tutte le accortezze del caso. Ad ogni modo c'è da rimarcare che chi sta attorno al mondo della pallamano, a livello di sponsor, sta dimostrando una sensibilità sorprendente in un periodo non facile: un punto indiscutibilmente importante sul quale si poggia il nostro lavoro futuro».

Come valuta questi suoi primi mesi da presidente?

«Inizialmente mi sembrava tutto grande e irraggiungibile, poi capiti i meccanismi è diventato un po' più semplice. La "macchina" da gestire è complessa, ma tutto questo mi stimola a farla funzionare nel migliore modo possibile».

Nell'ipotesi di un nuovo lockdown, crede che il movimento potrà nuovamente ripartire?

«La nostra società avrà la forza per farlo, qualche altra magari no. La pallamano italiana va avanti ancora grazie al sentimento, lo vedo nel nostro piccolo con alcuni giocatori che hanno rinunciato a contratti più importanti per venire a giocare a Trieste». (A.A.)

PIANETA MOTO
Via Luigi Ricci, 4 TRIESTE Tel. 040-26 00 619
planetamototrieste@libero.it



Ricciole Colorate

Acconciature
Donna - Uomo
e Bambino

ORARIO:
martedì / giovedì / sabato
9.00 - 17.00
mercoledì / venerdì
8.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30
lunedì e domenica chiuso

Via del Lloyd, 7 - TRIESTE
Tel. 040 304990

SERIE A1 MASCHILE | LA SITUAZIONE SABATO 7 NOVEMBRE PRIMA DI CAMPIONATO, AVVERSARIO LA ROMA NUOTO

Trieste al lavoro verso l'esordio del Foro Italico Ma quante incertezze

Lockdown in Francia? La waterpolo d'élite continua a giocare

Si scrive pallanuoto, si legge giurisprudenza. Sembra una battuta, ma intanto a poco meno di una settimana dall'inizio del campionato di serie A1 maschile, il mondo della waterpolo italiana è ancora una volta alla finestra in attesa delle nuove decisioni governative.

VERSO ROMA

Facciamo come se nulla fosse e il rischio di una chiusura allo spostamento tra regioni non fosse in agenda (anche se non è assolutamente detto che ci potrebbe essere uno stop ai viaggi per le squadre di pallanuoto). È esattamente quello che sta facendo la Pallanuoto Trieste, che nel mirino ha la trasferta al Foro Italico di Roma, dove sabato 7 novembre affronterà la Roma Nuoto nel prima giornata di

Riaperta la "Bianchi" dopo lo stop di domenica scorsa

A1. Una gara praticamente già decisa alla luce della nuova formula, che qualifica due squadre del girone a tre (oltre ad alabardati e giallorossi, c'è anche la corazzata An Brescia) alla fase scudetto. Ammortizzato non senza un pizzico di patema la (temporanea) chiusura della piscina "Bruno Bianchi", capitano Petronio e compagni si sono allenati a buon ritmo e così faranno fino a venerdì, giorno della partenza verso la capitale. La squadra guidata da Tafuro è un team giovane, che ha nel centroboia Casasola il proprio punto di riferimento, ma che di solito in casa riesce sempre a sfornare prestazioni di buon livello. Al Foro Italico contro la Roma gli alabardati hanno sempre incontrato difficoltà: netta



📷 Ray Petronio e compagno si stanno preparando al match del 7 novembre con la Roma Nuoto

sconfitta nel 2018, pareggio acciuffato negli ultimi secondi (gol di Mezzarobba) nel 2019.

INCERTEZZE

Molto dipenderà dalle nuove disposizioni contenute del Dpcm anti-pandemia che a quando pare verrà diramato quest'oggi. Lo sport subirà un ulteriore giro di vite e l'attività verrà fermata? O i nuovi protocolli sanitari imposti dalla Federnuoto, che prevedono tamponi a tutta la squadra 72 ore prima della partita, saranno ritenuti garanzia sufficiente per far proseguire la pallanuoto di alto livello? Di certo un altro stop a pochi giorni dalla tanto attesa ripartenza sarebbe esiziale per il movimento. Ma davanti alle sempre più pressanti esigenze sanitarie, c'è ben poco da fare.

ALL'ESTERO

Per farci un po' un'idea, proviamo a dare un'occhiata a quello che accade fuori dai nostri confini. La Francia è di nuovo in (soft) lockdown, ma lo sport d'élite non si è fermato e il campionato di pallanuoto pare potrà proseguire senza particolari problemi. Situazione diversa in Germania, dove la waterpolo è poco sviluppata e le piscine sono chiuse, ma intanto i due top-team tedeschi, ovvero Spandau e Waspo Hannover, continuano ad allenarsi in vista del girone di Champions League. In Croazia i contagi galoppiano, nell'ultimo turno sono state rinviate ben 4 partite su 5 causa positività in serie (tra cui l'ex Posillipo e Recco Buslje) ma la prosecuzione del campionato non sembra in discussione.

SERIE A1 FEMMINILE UFFICIALE LA NUOVA FORMULA E IL CALENDARIO, ESORDIO CONTRO IL PLEBISCITO

Orchette pronte C'è subito il Padova

Nuova formula e nuovo calendario anche per quanto riguarda la serie A1 femminile. Le otto squadre sono state divise in due gironi, la prima fase del campionato 2020/2021 inizierà sabato 7 novembre e si protrarrà fino a febbraio 2021. Entriamo nei dettagli. La Pallanuoto Trieste è stata inserita nel gruppo A assieme a Plebiscito Padova, Csa Verona e Bogliasco, mentre nel gruppo B vedremo Orizzonte Catania, Sis Roma, Rn Florentia e

Vela Ancona. Le squadre dei gironi si affronteranno in partite di andata e ritorno, per la Pallanuoto Trieste l'esordio è fissato per il 7 con il Plebiscito Padova. Il 21 novembre alla "Bruno Bianchi" arriverà il Csa Verona, poi il 5 dicembre trasferta a Bogliasco. Dopo le qualificazioni olimpiche femminili che si svolgeranno a Trieste tra il 17 e il 24 gennaio 2021 (al momento l'evento è confermato in calendario), l'A1 ripartirà il 30 gennaio e le orchette

ospiteranno il Plebiscito Padova. Il 13 febbraio si andrà a Verona e il 20 febbraio ultimo match della prima fase con il Bogliasco. Quattro squadre accederanno al girone play-off scudetto, le altre quattro si affronteranno nel girone play-out (senza retrocessioni). Date e modalità della seconda fase saranno decise in seguito dalla Federnuoto, a seconda dell'evolversi della situazione sanitaria e degli impegni internazionali. "Ora è importante iniziare a

giocare - spiega l'allenatrice della Pallanuoto Trieste Ilaria Colautti - anche se ci sono ancora tante incognite, come formula avrei preferito quella della cosiddetta bolla, ma va bene così. Nel girone ci troveremo ad affrontare tre squadre che conosciamo bene, le avevamo già incrociate in Coppa Italia. Iniziamo col Padova, contro una compagine nettamente superiore, impegno durissimo ma siamo pronte per dare il massimo".



📷 Ilaria Colautti e le orchette verso la prima di campionato

Da oggi puoi ricevere **CITY SPORT** tramite **NEWSLETTER**
Se non sei ancora nel nostro elenco, richiedila su **WHATSAPP** al **+39 340 2841104**

🌐 www.citysport.news
✉ citysport@hotmail.it
📺 City Sport
📱 @citysporttrieste

L'ATTIVITÀ | LA SITUAZIONE PROSPETTIVE POCO OTTIMISTICHE MA AD OGGI SI PUÒ ACCEDERE AGLI IMPIANTI

Allenamenti possibili, per ora I presidenti della Lnd del Nord vogliono certezze per la ripresa

Le società sono attrezzate per consentire le sedute all'aperto e individuali

Allenamenti possibili, almeno per ora, all'aperto e in forma individuale, ma sempre meglio che il blocco totale che era stato paventato a seguito dell'ultimo Dpcm governativo. Le società, dopo essersi dovute adeguare alle norme di sicurezza nell'immediato post lockdown, sono pronte e, salvo alcuni casi, consentiranno ai propri tesserati di allenarsi. Durerà? Non è dato sapersi, le prospettive non sembrano ottimistiche ma finché sarà possibile, si farà prevalere la voglia di fare attività sportiva. "Tutti i gruppi di Trieste Calcio e Football Academy - fanno sapere da Borgo San Sergio - tornano ad allenarsi nei consueti orari nel rispetto totale del Dpcm, vale a dire con allenamenti ed esercizi individuali nel rispetto della propria salute e di quella dei compagni. Gli spogliatoi potranno essere usati con gli accorgimenti fin qui messi in atto: entrata contingentata, distanziamento sociale, massima pulizia prima e dopo l'utilizzo". All'impianto potranno accedere soltanto atleti, tecnici e dirigenti, quindi niente genitori o altri accompagnatori. Anche a Chiarbola "ci siamo adeguati a tutto quello che l'emergenza sanitaria che stiamo vivendo imponeva: misurazione della febbre, autocertificazioni su autocertificazioni, niente spogliatoi, niente docce, distanziamento il più possibile. Domenica hanno bloccato tutto ma poi è arrivata la precisazione del Ministero dello Sport che possiamo continuare con gli allenamenti rispettando quanto richiesto dai protocolli e questa per noi è una notizia che non può che farci sorridere. Siamo al lavoro per organizzare tutto al meglio, non sappiamo quanto durerà o cosa succederà, ma al momento possiamo continuare a vedere i nostri atleti su quel prato verde". A Domio, invece, "al momento stiamo a luci spente nell'attesa che la situazione possa migliorare al più presto. Per tutti noi, per tutti gli sport e per tutte le società sportive". Sulla situazione si sono espressi anche i presidenti dell'Area Nord della Lega Nazionale Dilettanti, tra cui il numero uno del Comitato Friuli Venezia Giulia, **Ermes Canciani**. "L'osservanza del Protocollo della Figg per la ripartenza in sicurezza dell'attività calcistica giovanile e dilettantistica ha prodotto enormi sacrifici, impegni e responsabilità alle Associazioni sportive affiliate e ha costituito una barriera alla diffusione del Co-



Una seduta di allenamento in via Petracco. Un'immagine che si potrà vedere anche nei prossimi giorni

vid-19, un deterrente a trasgressioni di ogni tipo e una formazione di impareggiabile valore sociale e civico per giovani e adulti nella lotta al virus. - affermano i presidenti in una nota congiunta - L'attività sportiva, giovanile e dilettantistica, svolta in sicurezza deve essere considerata una esigenza vitale per i giovani e un formidabile, insostituibile strumento formativo per le attuali e per le future generazioni". I presidenti dei Comitati del Nord (Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trento, Bolzano, Lombardia, Piemonte/Valle d'Aosta, Liguria), sottolineano le difficoltà generate dall'ultimo Dpcm e dalle svariate interpretazioni, in merito all'attività sportiva, che sono seguite. Situazioni che "hanno messo tutti noi alla prova e ci hanno visti fare l'ennesimo deciso intervento, insieme al nostro Presidente **Cosimo Sibilia**, per far evidenziare come le nostre affiliate abbiano operato, impiegando anche ingenti risorse economiche, al fine di poter proseguire l'attività nella massima sicurezza possibile e garantire ai nostri ragazzi la possibilità di fare sport per il loro benessere. Con il rispetto e la comprensione delle decisioni e delle iniziative di ogni ambito regionale, determinate da specifiche situazioni epidemiologiche, siamo lieti in primo luogo di comunicare che la segreteria federale, recepite le nostre istanze, le ha rappresentate all'Ufficio dello Sport il quale ha chiarito che in relazione alle competizioni di livello provinciale e regionale e all'attività di base, attualmente sospese, è consentito esclusivamente lo svolgimento di allenamenti all'aperto e in forma individuale, nel rispetto delle norme di distanziamento e delle altre misure di cautela, anche con la presenza di un allenatore/istruttore.

Il lavoro proseguirà - conclude la nota - sempre di concerto con il Presidente Cosimo Sibilia e con gli uffici Lnd, al fine di poter ottenere il prima possibile dal Governo il supporto concreto alle Società e la riapertura dell'attività di allenamento necessaria per la preparazione alle gare ufficiali organizzate dalla Lega Nazionale Dilettanti della Figg quando le stesse potranno essere disputate in sicurezza".

Comitati "nordisti" all'unisono: "Lo sport è vitale per i giovani"

L'IMPIANTO

PARTITO IL CANTIERE PER RIFARE IL CAMPO DEL CAMPANELLE

Una storia infinita che sembra giunta al lieto fine. Sono partiti mercoledì i lavori per il rifacimento del campo sportivo del Campanelle. Una struttura che attendeva da 15 anni di vedere partire il cantiere e che era ormai in condizioni di degrado. La società, la cui squadra milita in Seconda Categoria, se l'è cavata (non senza polemiche) chiedendo ospitalità su altri terreni di gioco, cosa che però comporta costi e manda in sofferenza le realtà dilettantistiche, come già visto in altre situazioni, soprattutto quando si prolungano per molti anni. L'annuncio dell'inizio dei lavori è arrivato dall'assessore con delega all'impiantistica sportiva, **Lorenzo Giorgi**, che si occupa degli interventi sui campi insieme all'assessore ai



lavori pubblici, **Elisa Lodi**. Dopo i lavori conclusi in via Locchi e la partenza di quelli a Santa Croce, Campanelle era l'ultimo campo che aspettava il proprio turno, essendo peraltro rimasto il solo in città ancora senza manto in erba sintetica.

I CAMPIONATI LE PAGELLE DELLE FORMAZIONI DI CASA NOSTRA DOPO LE PRIMISSIME GIORNATE DELLA STAGIONE

San Luigi, Zaule e Domio al top Sorprese Chiarbola e Roianese

Parlamo un po' di calcio? I campionati dilettantistici sono stati bruscamente fermati ma qualche prima indicazione c'è stata, anche se ovviamente tutto può essere ribaltato, in attesa di capire come e quando ripartiranno i tornei. E allora diamo un'occhiata, provvisoria, pagellina alle squadre triestine in questo scorcio iniziale di stagione. In Eccellenza il **San Luigi** (voto 9) è arrivato alla sosta forzata in testa alla classifica, a dimostrazione che in via Felluga l'amarrezza per la retrocessione è stata assorbita bene. I bianconverdi ci vogliono riprovare. Bene il **Chiarbola Ponziana** (voto 8) che da neopromossa si è ritagliata subito un ruolo da protagonista, risultando la vera sorpresa del torneo. Non male anche il **Sistiana** (voto 6,5): i delfini hanno fatto vedere di avere le carte in regola per raggiungere l'obiettivo della salvezza, magari senza

soffrire. Al palo il **Primorec 1966** (voto 5) che era atteso da una stagione lacrime e sangue e, al momento, non è riuscito a cambiare rotta. In Promozione lo **Zaule** (voto 9) è in testa pur avendo giocato una partita in meno. Quattro su quattro per i viola in un avvio bruciante che lascia ben sperare. Il **Kras Repen** (voto 7) si affida al suo bomber Volas per ritagliarsi un ruolo nelle parti alte della classifica: se i biancorossi trovano continuità possono fare molto bene. Il **Trieste Calcio** (voto 6) è in linea per il torneo tranquillo che ci si aspetta in via Petracco, e anche il **Costalunga** (voto 6,5) appare in crescita rispetto alla difficile stagione scorsa: quattro punti nelle tre partite giocate sono un bottino interessante, soprattutto se si pensa che l'anno passato i gialloneri raccolsero 8 punti in 22 gare. Più in difficoltà il **Sant'Andrea** (voto 5), ancora senza

vittorie nelle prime cinque gare. Il **Domio** (voto 9) si è preso la testa della classifica nel girone C di Prima Categoria, partendo con quattro vittorie e un pareggio, a certificare la qualità della squadra di Roberto Biloslavo, che ha le carte in regola per stare davanti. Ottimo avvio anche per la **Roianese** (voto 8,5), grande sorpresa del campionato. L'anno scorso i bianconeri collezionarono 13 punti in 22 partite, evitando la retrocessione grazie al blocco deciso dopo la sospensione, ora sono già a quota 12. Lo **Zarja** (voto 6) è in linea di galleggiamento per cercare una stagione tranquilla, il **San Giovanni** (voto 5,5) è un po' al di sotto delle attese. Ancora nessun successo per la **Triestina Victory** (voto 5), matricola da cui però ci si aspettava qualcosa in più. In Seconda buona partenza interessante per il **Breg** (voto 8) che pone la candidatu-

ra per un torneo quantomeno da play-off. Sembra in grado di guardare verso l'alto anche il **Muglia** (voto 7), autore di una primissima parte di campionato con buona continuità. Elemento che per ora manca, invece, al **Vesna** (voto 6) che viaggia tra alti e bassi e cerca ancora la sua identità. Meglio, considerate le premesse, il **Cgs** (voto 7) che si ritrova in Seconda grazie al blocco delle retrocessioni e sta sfruttando bene l'occasione. Il **Montebello Don Bosco** (voto 5,5) è il re dei pareggi (quattro in cinque partite) ma deve ancora trovare la prima vittoria stagionale per arrivare alla sufficienza. Al di sotto delle aspettative l'**Opicina** (voto 5,5) da cui ci si attende un campionato in posizioni più ambiziose di quella attuale. In coda il **Campanelle** (voto 5) che deve cambiare marcia per evitare guai: un solo punto nelle prime giornate sono un bottino troppo magro.

LA SITUAZIONE | LE SOCIETÀ I PARERI DI COSELLI, TRIESTINA E OLYMPIA

“Difficile realizzare una programmazione ma andiamo avanti”

Squadre alle prese con le limitazioni del momento

Si tratta di “falsa ripartenza”, quantomai prevedibile ed attesa per altro, quella di questo avvio di 2020 per alcuni dei club del capoluogo giuliano. A seguito del Dpcm varato lo scorso 24 ottobre, attività concesse solo a metà, o quasi. Da quanto infatti delineato ed accordato dalla sede centrale della Federazione Italiana Pallavolo, confermata l'autorizzazione solamente per le attività in palestra dei tornei definiti di “rilievo nazionale”. Nel dettaglio quindi, semaforo verde per serie A, B e C, e per i campionati giovanili Under 19, 17, 15 e 13. Stop invece per Serie D, Prima, Seconda e Terza Divisione, Under 12 e circuito Volley S3. Una situazione ibrida che ha lasciato non pochi dubbi, con molte associazioni sportive costrette a stoppare alcune formazioni, lasciando invece strada spianata ad altre. A seguito poi del diktat federale, la decisione del numero uno della Fipav Fvg Michelli di posticipare l'avvio dei campionati di caratura regionale ad inizio 2021.

D'accordo con quanto deciso è sicuramente il Centro Coselli che, per voce del proprio direttore tecnico Antonello Taliento riconosce il momento di difficoltà: “Sapevamo bene che questa fosse una stagione un po' complessa, possiamo dire di transizione. Su questo piano, siamo d'accordo con il buon senso applicato dal presidente nel rinviare i campionati regionali, troviamo sia una scelta corretta e intelligente per la salvaguardia della salute di tutti. Anzi, azzardiamo nel dire che forse anche nel territoriale andava presa questa strada. Ormai anche nei campionati



Nella foto numero 1, il direttore tecnico del Centro Coselli, **Antonello Taliento**, favorevole alle decisioni prese dalla Fipav regionale. Nella numero 2, il responsabile della Triestina Volley, **Aaron Fermo**, che vive alla giornata in attesa delle disposizioni che si stanno susseguendo. Nell'immagine numero 3, la presidente dell'Olympia, **Donatella Gustinich** (a sinistra), perplessa per la mancanza di uniformità nel fermare o meno i vari campionati.

di Serie A, dove comunque atleti e staff vengono controllati di più, le partite rinviate ormai si fanno fatica a contare. Per quanto ci riguarda invece, proseguiamo con le squadre autorizzate, facendo sempre ben attenzione al rispetto

di tutti i protocolli”. Avanti con allenamenti e sessioni in palestra per le squadre iscritte ai tornei autorizzati anche in casa Triestina Volley, con il responsabile Aaron Fermo a tirare le somme dopo i vari cambi di rotta: “Fare

una programmazione a lungo termine in questo momento diventa difficile. Per quanto ci riguarda, ci adeguamo a quanto viene deciso giorno dopo giorno. Stiamo andando avanti con la preparazione della stagione per la nostra under 17 femminile, per l'under 19 e la serie C maschile, lavorando come se non ci fosse un rinvio del campionato. Non ci resta che attendere e vedere come si evolve la situazione”.

Lavoro infine a metà in casa Olympia Trieste, con soli due gruppi su quattro autorizzati a lavorare regolarmente sul rettangolo di gioco. A riassumere il momento in casa nera-rancio, la numero uno del club Donatella Gustinich: “Siamo un po' perplessi sulla scelta di interrompere la preparazione di certi campionati e certi no, ma siamo anche dell'idea che la Fipav in tal senso poteva fare ben poco. Rimaniamo dell'idea che o si sceglieva di fermare tutto lo sport dilettantistico oppure lo si lasciava andar avanti, nel pieno rispetto dei rigidi protocolli che stiamo rispettando. Per quanto riguarda noi invece, fortunatamente abbiamo potuto garantire gli allenamenti dell'Under 19 e del gruppo misto Under 15/13. Per le altre due formazioni invece, la serie D e il Volley S3, abbiamo riattivato l'account Zoom e attraverso questo sistema continuiamo a lavorare, seppur con tutti i limiti del caso”.

Mattia Valles

Diverse le posizioni dei responsabili tra prudenza e voglia di giocare

CAMPIONATI | LE DECISIONI



Tra Dpcm e interpretazioni varie al via soltanto i tornei nazionali In attesa delle nuove disposizioni

► Dpcm e dizionario hanno sostituito latte e biscotti nella dieta degli italiani ed il pane quotidiano è diventato l'interpretazione dei decreti, cui si aggiunge la collezione di chiarimenti, delucidazioni, vademecum, parafrasi che ha costretto milioni di sportivi ad acrobazie lessicali meritevoli di una chiamata a Tokyo il prossimo anno. Nel caso della pallavolo, che il Governo ha chiarito essere uno sport di contatto (a differenza del cugino beach volley), sono tante le puntate precedenti, e altre ne arriveranno. Partiamo da settembre: mese di calendari in cui le restrizioni erano rivolte al pubblico sugli spalti e poco più. Il 24, la Federvolley nazionale pubblica un protocollo “per permettere la ripartenza dell'attività indoor della Serie B nazionale, della Serie C (e serie seguenti), e per i campionati di categoria” pur nella consapevolezza che “il rischio zero di contagio non esiste”. In breve, screening per i componenti del gruppo squadra in Serie B tramite il test sierologico prima della ripresa delle attività; superato il primo livello, basterà l'autocertificazione abbinata ad una temperatura inferiore ai 37,5°. E dalla C in giù? Con temperatura adeguata, si giochi. Libero accesso a spogliatoi e docce, se garantita la distanza di sicurezza di almeno un metro. Il 13 ottobre arriva un nuovo Dpcm, con nuovo protocollo in cui sostanzialmente non cambia molto, almeno non quanto il 18 ottobre, in cui si consentono solamente eventi e competizioni riguardanti gli sport individuali e di squadra riconosciuti di interesse nazionale o regionale. Il 19 arriva la nota federale: possono proseguire i campionati di serie e categoria, nel nome dell'interesse nazionale e regionale, sia chiaro; con buona pace per il volley S3 e la categoria Under 12. Per loro, allenamenti all'aperto e individuali. Ossimoro, per uno sport di squadra. Il 22 ottobre viene posticipato di due settimane l'inizio della Serie B, pur restando valida la finestra temporale dedicata per il test sierologico di cui sopra. Nel Dpcm del 24 ottobre cade l'interesse regionale e le attività consentite restano le gare e gli allenamenti di rilevanza nazionale: quindi Serie A, B, ma anche C, under 13, 15, 17 e 19 ai nastri di partenza. Disco rosso dalla Serie D in giù, consentito solo l'allenamento individuale e all'aperto. Chiuse le porte alle persone sin qui ammesse a vedere gli allenamenti, via libera per le palestre, socchiuso dal decreto, ma che una Faq spalanza in orario extrascuolastico per le attività consentite. Il 25 viene sospesa la Coppa Regione, cominciata da tre giornate, e lo scorso 29 ottobre, come noto, il presidente Fipav Fvg, **Alessandro Michelli** (nella foto in alto), di concerto con il Comitato Regionale e i presidenti territoriali dispone il rinvio dei campionati di Serie C, D, e di quelli giovanili maschili. Under 13, 15, 17 e 19 cominceranno invece a dicembre. La Serie B comincerà il campionato il prossimo 21 novembre. C, D, giovanili maschili, assieme ai campionati di serie (1a e 2a divisione) sono stati rimandati a gennaio mentre per i campionati giovanili femminili (di competenza territoriale), l'inizio è previsto a dicembre, salvo ulteriori e probabili restrizioni delle prossime ore.

Francesco Bevilacqua

SPORT E SALUTE | LE INIZIATIVE L'ASSOCIAZIONE SI È ADEGUATA ALLE ULTIME MISURE GOVERNATIVE

Nuovi corsi all'aperto e on line Benessere: l'attività va avanti!

Le misure di contenimento messe in campo dal governo sono necessarie, ma allo stesso tempo un prolungamento delle restrizioni potrebbe portare al fallimento la maggior parte delle realtà associative, sportive e culturali. La pensa così **Saul Laganà** (nella foto), già presidente e fondatore, nel 1997, dell'Associazione Benessere, nata con l'obiettivo di promuovere la salute attraverso il movimento fisico, con particolare attenzione ai

più anziani. Il sodalizio, che ha ben resistito ai primi provvedimenti varati in primavera, ora si trova a fare i conti con un nuovo stop, a detta di Laganà ampiamente previsto da politica e addetti ai lavori. L'Asdc è economicamente stabile e vanta al suo interno uno staff affiatato e competente, ciò nonostan-



te le prospettive future non sono delle migliori. “La maggior parte delle nostre attività si svolgeva negli ambienti e nelle palestre dei ricreatori comunali. Oggi una parte di questi spazi è stata giustamente messa a disposizione delle scuole e ospita gli studenti; lo stop dovuto all'ultimo Dpcm ha

chiuso ciò che era rimasto disponibile”. Prosegue Laganà: “Proprio in questi giorni abbiamo lanciato una nuova iniziativa per mantenere i contatti con i soci: organizziamo dei corsi di attività motoria all'aperto, distanziati secondo le regole impartite, e online. Non ci aspettavamo un gran seguito, invece abbiamo registrato oltre 80 richieste che distribuiremo in sei corsi, di cui la metà in rete”. Il referente di Benessere

sottolinea come Trieste sia “una delle città che ha affrontato meglio l'emergenza, essendo un centro di riferimento a livello nazionale per l'assistenza e la cura alla persona. La difficile situazione attuale è peggiorata da due fattori non indifferenti: il dibattito sui social, dai toni sempre più esasperati e aggressivi, e la difficoltà che fa la politica a interpretare i bisogni dei cittadini; forse un lavoro costante e capillare a contatto

con la popolazione potrebbe dare risposte adeguate. Le funzioni delle circoscrizioni andrebbero incrementate, esse sono in grado di intercettare i bisogni del territorio. Una soluzione su cui a Trieste si sta lavorando da qualche anno è il rapporto tra enti pubblici e realtà del terzo settore nella progettazione di interventi mirati a sostegno delle persone; anche questo aspetto andrebbe implementato”.

Ludovico Armenio



«Una nuova sfida che costerà fatica ma che bisogna affrontare tutti assieme, gestori e società sportive». Le piscine sono state uno dei luoghi maggiormente colpiti dal Dpcm, emesso la scorsa domenica, e anche il Polo Federale Bruno Bianchi ha dovuto adeguarsi alla nuova normativa e muoversi di conseguenza, sotto la guida del suo direttore.

Franco Del Campo, come ha reagito all'ultimo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri?

«Se da un lato è stato un fulmine a ciel sereno, dall'altro tutti i media avevano anticipato cosa sarebbe potuto succedere alle strutture natatorie. La misura governativa ha imposto la chiusura di tutti gli impianti, che nei mesi scorsi, seguendo le direttive istituzionali e le linee della Fin, erano riusciti a riaprire in sicurezza al pubblico. Leggendo poi nel dettaglio il Dpcm si è constatato come si aprisse uno spiraglio per gli atleti agonisti e per permettere a loro di continuare ad allenarsi».

Dunque, ad oggi la Bianchi è aperta per un numero risicato di sportivi?

«Il nostro impianto ha decretato la chiusura immediata per il nuoto libero e per l'attività delle scuole. Per quanto riguarda

SPORT ACQUATICI | L'INTERVISTA

Franco Del Campo, direttore del Polo Federale Bruno Bianchi: "La piscina è aperta per gli atleti agonisti"



gli agonisti, abbiamo richiesto ad ogni società una lista ristretta di nomi a cui abbiamo aperto le porte della piscina. Diciamo che tutte le discipline agonistiche (nuoto, nuoto paralimpico, salvamento, tuffi, sincronizzato, pallanuoto, n.d.r.) possono allenarsi ma solo in una fascia oraria ben definita, dalle 16 alle 21. È stato un processo molto faticoso anche perché, come Fin Plus, a parte un numero residuo di collaboratori, abbiamo dovuto mettere in cassa integrazione gran parte del personale".

Come crede possa svilupparsi la situazione nelle prossime settimane?



«Sinceramente non lo so. Voglio invece fare una breve riflessione generale: intanto capisco le proteste dei gestori degli impianti, sono proteste motivate anche perché le piscine, con l'utilizzo continuo del sapone, dell'acqua calda e del cloro sono i luoghi, in cui si pratica sport, certamente più sicuri rispetto al pericolo Covid. Il problema riguarda invece le situazioni che si creano all'esterno degli impianti, nei luoghi di aggregazione. A questo proposito, le recenti misure governative vogliono limitare ma non eliminare la mobilità, l'elemento principale alla base della trasmissione di questo virus».

Qual è il suo auspicio guardando al futuro prossimo?

«La speranza è che queste misure governative riescano a contenere lo sviluppo del virus. Mentre mi auguro che le istituzioni aiutino economicamente e a brevissimo tutte le attività e categorie che stanno incontrando enormi difficoltà a sopravvivere, in seguito all'emanazione di ulteriori norme restrittive».

Emanuele Deste

ATLETICA | L'INTERVISTA IL NUMERO UNO DELLA FEDERAZIONE ALFIO GIOMI

"Una decisione sofferta ma dovuta, situazione in peggioramento..."

Annulati dalla Fidal i Campionati Italiani di corsa campestre

I Campionati Italiani Individuali di corsa campestre sono costretti ad alzare bandiera bianca per l'aggravarsi della seconda ondata pandemica. Domenica 22 novembre, in occasione della **Carsolina Cross** organizzata dalla Trieste Atletica, l'Aerocampo di Prosecco avrebbe dovuto accogliere atleti da ogni angolo della penisola e pronti a giocarsi le proprie carte per il titolo tricolore. Ma a metà della scorsa settimana la Fidal nazionale, guidata da **Alfio Giomi** (nel tondo), ha deciso di annullare la manifestazione dedicata alle categorie Allievi, Juniores e Senior.

Presidente Giomi, quali sono i perché di questa scelta?

«È sotto gli occhi di tutti la situazione anomala e complicata che stiamo vivendo. I numeri peggiorano non solo in Italia ma in tutta Europa. Partendo da queste semplici constatazioni, abbiamo pensato che non fosse il caso di organizzare un evento che ogni anno vede la partecipazione di oltre un migliaio di persone tra atleti e tecnici».

Qual è stata la reazione della Trieste Atletica a cui avevate affidato l'onore e l'onere di curare la rassegna nazionale?

«La società triestina è una di quelle realtà con cui è veramente un piacere collaborare. La dirigenza gialloblu, composta da persone capaci e professionali, ha capito e accettato la decisione con molta serenità».

Cambiando tema, come vede la prossima stagione invernale dell'atletica italiana?

«Sicuramente il mese di novembre sarà fondamentale per avere una visione più attendibile di come tutti i paesi europei e le varie federazioni reagiranno a questa nuova emergenza.



Una foto di archivio di un'edizione passata della Carsolina Cross, che purtroppo quest'anno è stata annullata Ph athleticats.com

Per quanto riguarda noi, posso dire che nei giorni scorsi è già uscito un regolamento che disciplina gli allenamenti nelle strutture indoor e in settimana pubblicheremo invece le norme riguardanti le competizioni, sempre al chiuso. Stiamo continuando a lavorare dalla scorsa primavera con lo stesso metodo, ascoltando i vari organi e le società regionali e attuando regolamenti chiari e condivisibili da tutto il nostro ambiente, che è abituato a fare i conti con regole precise».

Ha citato le associazioni sportive dilettantistiche: come valuta la loro reazione in quest'annata travagliata?

«I primi mesi d'uscita dalla prima ondata

sono stati drammatici e tosti, ma tutto il movimento ha dato prova di serietà e voglia di reagire. Lo dimostrano i campi di tutta Italia, sempre più frequentati. Anche quest'estate siamo riusciti ad organizzare un calendario di tutto rispetto con gli atleti di punta italiani che sono cresciuti notevolmente, confermando che la strada agonistica intrapresa è quella giusta. Credo e spero che nel 2021 torneremo ad avere un calendario completo e starà poi a noi, federazione, selezionare l'attività per avere un programma gare non troppo ampio, come succedeva invece nelle scorse stagioni».



Emanuele Deste



* CONI | L'INTERVENTO

Brandolin: "Serve strumento legislativo d'urgenza, va fatta riforma generale e condivisa"

* Il Consiglio Nazionale del Coni, dopo aver approvato la relazione del presidente Malagò e aver preso atto dell'impossibilità politica e tecnica dell'utilizzo dello strumento della legge delega per riformare lo sport italiano e risolvere le questioni aperte dalla legge 145/2018 e tuttora irrisolte, riguardanti nello specifico l'autonomia del Comitato, la sua funzionalità e le prerogative ad esso assegnate dalla Carta Olimpica, ritiene che si debba aprire una fase di riforma complessiva e condivisa attraverso uno strumento legislativo ordinario. Il Coni, quale Confederazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate, unitamente agli Enti di Promozione Sportiva e alle Associazioni Benemerite, è pronto a fornire idee, proposte e priorità, oggi indispensabili anche per affrontare l'emergenza epidemiologica in atto. Il presidente del Comitato regionale Friuli Venezia Giulia, **Giorgio Brandolin** (nel tondo), ha sottoscritto tale documento che boccia la riforma del ministro Spadafora (che ha avuto pure il parere contrario dell'ufficio legislativo e legale della Presidenza del Consiglio dei Ministri), concordando la necessità di adottare uno strumento legislativo d'urgenza che contenga una dotazione di personale, ma anche di beni mobili e immobili, che sia in grado di fare uscire il Coni dal perdurante stato di precarietà, considerata peraltro l'imminenza dei Giochi Olimpici (rimandati dal 2020 al 2021) e tenendo conto anche della drammatica urgenza già formalizzata a più riprese dal CIO. Brandolin ha espresso anche la sua delusione per l'astensione da parte degli Enti di Promozione.



Radio Punto Zero la radiocronaca tutte le partite in diretta FM 101.1 - 101.5 streaming su radiopuntozero.it

RADIO UFFICIALE STAGIONE 2020/2021

Allianz PALLACANESTRO TRIESTE

Follow us!

CAMPIONATO ITALIANO MAJOR DI ENDURO

**Fabrizio Hriaz sale sul gradino più alto del podio
Buon secondo posto nella veteran 4T per Ivo Zanatta**



📍 Fabrizio Hriaz sul più alto gradino del podio durante la premiazione del Campionato Italiano Major

📍 Il Campionato Italiano major di enduro ha fatto tappa domenica 25 ottobre - in occasione del secondo round stagionale - a Enego, paese all'estremità orientale della provincia veneta a ridosso del confine con quella di Trento. Molto bella la gara preparata dal Moto Club Civezzano, guidato dall'infaticabile presidente Paolo Zordan, che ha portato in questo borgo addirittura 233 piloti over 35: tre i giri di 55 chilometri ciascuno da compiere su un interessante tracciato di montagna che a tratti ha fatto ricordare, ai più attenti, i terreni delle competizioni di regolarità degli anni '70; due i "CO" di cui uno al paddock ed il secondo in quota sull'altopiano dei sette Comuni e due prove speciali

con rilevamento cronometrico ad ogni passaggio. Ben 3500 metri misurava il cross test in località Marcesina, a 1350 mt. sopra il livello del mare, tutto prato e sassi con saliscendi e 4000 mt. erano quelli dell'enduro test in sottobosco con terra, sassi, ghiaia e radici; tecniche ed impegnative quindi le prove speciali che assieme al trasferimento hanno messo un po' in evidenza i meno preparati fisicamente anche se i tempi ai "CO" non erano "tirati". Obbligatoria, in una giornata dal meteo variabile, la partecipazione di un manipolo di driver del Moto Club Trieste ed ottimi i risultati conseguiti. È salito sul gradino più alto del podio nella classe superveteran Fabrizio Hriaz (HSQ 450 4T)

che ha fatto sua la questione con un perentorio score P 1-1-2-1-2-1, guidando come al solito con attenzione e precisione mettendo nel paniere la seconda vittoria in questo campionato 2020 ad un round dalla fine. Ottimo secondo posto nella veteran 4T per Ivo Zanatta (KTM 350 4T) a cui il P 3-2-2-2-2-3 giornaliero ha permesso di sedere sul secondo gradino del podio provvisorio della classifica in attesa dell'ultimo appuntamento di novembre. Buono il piazzamento di Gabriele Pastorutti (KTM 250 4T) che ha concluso 9° la sua giornata in categoria expert 250 2T. Gianni Salice (KTM 350 4T), all'esordio nel tricolore, ha spuntato infine una tredicesima posizione nella veteran 4T. Giornata sfortunata invece per Roberto Marassi, che nel raggruppamento ultraveteran è stato costretto ad abbandonare per noia tecnica la sua Honda 250 4T. La prossima prova è fissata in terra toscana, a Rapalano Terme (Siena), il 22 novembre dove, con la regia dell'Associazione Motociclistica Aretina, si concluderà la stagione 2020.

MINIENDURO | EPOCA NELLA CLASSE "OPEN" DARIO PAOLETTI HA TERMINATO 19°

**Pocecco, secondo posto
Kovic, una terza piazza
Efrem Paoletti chiude 6°**

Gara valida come terza prova del Campionato Triveneto

I piloti del Moto Club Trieste sono stati ancora una volta tra i protagonisti del Campionato Triveneto minienduro/epoca, giunto nei giorni scorsi alla sua terza prova disputata a Romans d'Isonzo in provincia di Gorizia. "L'unione fa la forza" potrebbe essere il motto di questa ultima reunion, considerando che soci e dirigenti dei Moto Club Carso, Isontino e Romans si sono impegnati nell'organizzazione congiunta di questa manifestazione particolarmente affollata. Lodevole il lavoro dei tre sodalizi, che in poco tempo hanno allestito, nonostante il particolare periodo che stiamo attraversando, la kermesse facendo base, per il paddock, negli spazi del crossodromo "Luciano Battauz" in località Versa di Romans d'Isonzo. Ben quarantuno i minienduristi, ventisei per l'epoca e ventiquattro nella "open", per un totale di novantuno piloti a contendersi le varie categorie lungo un percorso di 8 chilometri da ripetere cinque volte e contenente due prove cronometrate a tornata piuttosto impegnative viste le precipitazioni della vigilia. Particolarmente affascinanti proprio le due crono, entrambe sui 2400 metri, tracciate una all'interno della pista da cross modificata in alcune parti e l'altra su terra con passaggi in un boschetto. Il meteo soleggiato ha certamente aiutato lo svolgersi dell'evento, al quale hanno parte-



Ottimo allestimento dei Moto Club Carso, Isontino e Romans

cipato, con ottimi risultati, anche quattro driver del Moto Club Trieste. Molto positivo il secondo posto di Marino Pocecco (Aprilia 125 cc.) nella classe 125 del reparto "epoca" che con un convinto avvio ha poi mantenuto la piazza d'onore fino all'arrivo sistemandosi pure secondo sul podio di campionato. Bella prova per Robert Kovic



📍 I corridori del Moto Club Trieste sono stati protagonisti nell'ultima tappa del Campionato Triveneto di minienduro/epoca a Romans d'Isonzo

(Yamaha 125 2T) in classe 125 minienduro dove ha concluso terzo la sua fatica. Bene pure Efrem Paoletti (KTM 85 2T) che ha colto un sesto piazzamento nella difficile classe minienduro senior partendo deciso ma, complice una caduta, ha pagato un po' il risultato finale. Infine, nella classifica unica della classe "open", Dario Paoletti (Honda 250 2T) ha terminato in diciannovesima posizione la propria sfida.

* CAMPIONATO MOTOCROSS



Mario Massarotti si classifica secondo assoluto di categoria nell'ultima kermesse laziale

* È andata in scena la settimana scorsa a Montopoli Sabina (Rieti) l'ultima prova del Campionato Italiano motocross Epoca Gruppo 5. A fare da cornice all'evento è stato il crossodromo di Ponte Sfondato, ben preparato con i suoi 1400 mt. "tirati" a puntino. Ottimo il lavoro organizzativo del Moto Club Wyss Motorsport e del promoter 2020 FX Action i quali, aiutati da un bel meteo, si sono prodigati con successo affinché tutto filasse liscio in modo da incoronare i 19 campioni nazionali. Sempre presente in questa stagione per le moto d'epoca, nella classe D1, il portacolori del Moto Club Trieste Mario Massarotti (nella foto) che con la sua Honda non poteva mancare all'appuntamento laziale. Di buon auspicio, al mattino, il 2° tempo nelle qualifiche per l'allineamento al cancelletto che si è tradotto con il 3° posto sulla linea di arrivo di gara-1 dopo una prova regolare e di buon ritmo. Nel pomeriggio, in gara-2, un avvio meno performante lo ha costretto ad un recupero che gli ha permesso di concludere la frazione ottimo 2° e conquistare anche la seconda piazza nell'assoluta di categoria. Anche nella classifica della classe D1 del Campionato Italiano Epoca, Massarotti è salito sul secondo gradino del podio confermando buona manetta, impegno agonistico e voglia di mettersi in gioco.



Radioattività
è media partner

tutte le radiocronache su
FM 97.0 - 98.3 MHz
e in streaming su radioattivita.com

Giovedì alle 17.00 e in replica alle 21.00
"Pian pianin... riva la domenica"

📍 Redazione Sportiva Radioattività

UN CLICK UNA RIVOLUZIONE

CITYSPORT *news*

IL QUOTIDIANO SPORTIVO ONLINE DI TRIESTE

CITYSPORT
news

HOME NOTIZIE APPROFONDIMENTI GIORNALI E INSERTI CITYSPORT CHANNEL

IL QUOTIDIANO SPORTIVO DI TRIESTE - Registrazione Tribunale di Trieste numero 1031 del 13 agosto 2001



TRIESTE AUTO Suzuki
NATURA HYBRID CARATTERE 4X4

SUZUKI È TUTTA HYBRID. PROVALA ANCHE 4X4 ALLGRIP

SWIFT IGNIS VITARA S-CROSS

Lunedì 25 settembre 2020

CITYSPORT
news

PDF

SCARICA LA COPIA DI CITY SPORT
N.2 del 21 SETTEMBRE 2020

www.citysport.news